

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n. 2 "Servizi sociali, Volontariato, Casa e Decentramento"**Mail: :pghiselli@comune.ra.it ; segreteriacommissioni@comune.ra.it**Commissione Consiliare n.1 "Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"**Commissione Consiliare n.4 "Ambiente, Sanità Pubblica, Qualità della Vita"***Verbale della Commissione consiliare n.1-2-4****venerdì 28 marzo 2018**

APPR. in CI 19.04.'18  
: in CZ 06.06.'18  
: in C4 14.06.'18

Il giorno mercoledì 28 marzo 2018 - alle ore 15.30 - si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n.1, n.2 e n.4 per discutere il seguente ordine del giorno:

- „Esame delibera PD 103/2018” – deliberazione Giunta regionale Emilia-Romagna 2017 n.831 recante modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito. Mappatura dei luoghi sensibili (alla luce anche dell'acquisizione dei pareri dei Consigli Territoriali).
- varie ed eventuali.

**Commissione n° 2**

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	15.55	16.40
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	15.30	16.40
Baldrati Idio	-	Partito Democratico	x	15.30	16.00
Biondi Rosanna	-	Lega Nord	x	15.30	16.40
Campidelli Fiorenza	-	Partito Democratico	x	15.30	16.40
Vasi Andrea	-	PRI	Ass.	/	/
Maiolini Marco	-	Cambierà	x	15.30	16.40
Mantovani Mariella	-	ART.1 – MDP	x	15.30	16.40
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	x	15.30	16.40
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	x	15.30	16.00
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	Ass.	/	/
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	x	15.30	16.40

**Commissione n° 4**

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	15.55	16.40
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	15.30	16.40
Biondi Rosanna	-	Lega Nord	x	15.30	16.40

Vasi Andrea		Partito Democratico	Ass.	/	/
Gottarelli M.C.	Frati Marco		Ass.	/	/
Panizza Emanuele	-	Cambierà	x	15.30	16.40
Mantovani Mariella		ART.1 – MDP	x	15.30	16.40
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	x	15.30	16.40
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	x	15.30	16.40
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	Ass.	/	/
Strocchi Patrizia	-	PD	x	15.30	16.40
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	x	15.30	16.40

### Commissione n° 1

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano	-	Biondi Rosanna	x	15.30	16.40
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	15.55	16.40
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	15.30	16.40
Barattoni Alessandro	-	Partito Democratico	Ass.	/	/
Tardi Samantha	-	CambieRa'	x	15.30	16.40
Mantovani Mariella		Art1- MDP	x	15.30	16.40
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	x	15.30	16.40
Francesconi Chiara	-	PRI	x	15.30	16.40
Perini Daniele		Ama Ravenna	x	15.30	16.40
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	Ass.	/	/
Sbaraglia Fabio	-	PD	x	15.30	16.40
	-				
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	x	15.30	16.40

I lavori hanno inizio alle ore 16.45

Il Presidente della Commissione n.2, **Idio Baldrati**, ricorda, in apertura, come oggi si debba discutere relativamente alla delibera n° 103/2018 recante "...modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito", con riguardo specie alla mappatura dei luoghi sensibili, dopo aver esaminato, la volta scorsa, la delibera nella sua interezza.

Oggi, quindi, ci si soffermerà soprattutto sulla mappatura di tali luoghi e sui pareri, ricevuti nei giorni, scorsi da parte dei Consigli territoriali.

Il geometra Miglio, sottolinea l'assessora **Valentina Morigi**, si è adoperato per produrre una sintesi utile ai lavori della Commissione odierna, una sintesi che, fondamentalmente, racchiude le proposte dei consigli territoriali.

Si tratta di proposte che spesso presentano anche un carattere "estensivo" dell'applicazione della mappatura di ulteriori luoghi da definire quali luoghi sensibili da mappare.

In particolare, 'abbiamo' una sorta di disamina rispetto al testo della normativa regionale, con l'indicazione, pertanto, "di cosa ci può stare e di cosa, invece, no".

L'obiettivo prefissato come commissioni consiliari congiunte in occasione del primo incontro, risalente ormai a qualche mese fa, è stato quello di approvare con una certa celerità la mappatura con il coinvolgimento del territorio (al fine che la mappatura calata nelle singole frazioni e nei singoli quartieri fosse proprio quella corretta); oggi, peraltro, non è l'ultima volta che ci si può incontrare in questa sede per discutere delle questioni all'ordine del giorno, anzi si è già considerata la possibilità di ulteriori incontri con cadenza annuale. In essi 'ridefiniremo' la mappatura, 'controlleremo' che i luoghi sensibili inseriti siano ancora aperti o che non ne siano stati aperti di altri", eventualmente rimandando ad una prima sperimentazione, al primo anno di sperimentazione, l'allargamento ad ulteriori categorie. Va ricercata, infatti, insiste l'Assessora, una sorta di mediazione capace di non trasformare l'intero territorio di Ravenna in un luogo sensibile, senza soffermarci troppo a lungo su alcuni casi minori che, magari, finiamo con lo scoprire essere già mappati attraverso gli altri luoghi sensibili indicati dalla normativa stessa.

Rispetto alla seduta scorsa, fa notare **Renato Miglio** abbiamo richiesto i pareri ai Consigli territoriali: il Consiglio territoriale 1- Centro Urbano- non ha proposto rilievi rispetto a quanto già individuato, ma ha suggerito di aggiungere nella categoria dei luoghi sensibili gli sportelli bancomat, i bar e le tabaccherie.

Il Consiglio territoriale 2 non ha mosso alcun rilievo, così come il 3 (Darsena) e anche S.Alberto (Consiglio 4); da Mezzano, invece, sono giunte 5 indicazioni di luoghi non mappati in precedenza e, più in particolare, si tratta di 3 luoghi di aggregazione giovanile, aggiungendo pure i centri sociali 'il Salice' e 'la Pioppa', rispettivamente di Mezzano e Savarna.

I Centri sociali, ora come ora, non vengono contemplati tra i luoghi sensibili dalla delibera regionale, limitandosi per le strutture anziani a coinvolgere quelle residenziali e semi - residenziali.

Nessun rilievo da parte di Piangipane (Consiglio territoriale 6), mentre da Roncalceci (Consiglio 7) ci si sofferma sulle aree verdi; al momento la Regione non ha indicato tali aree tra i luoghi sensibili, lasciando, altresì, una certa discrezionalità in capo ai Comuni, rimane insomma, "un altro argomento aperto".

Da S.Pietro in Vincoli (Consiglio territoriale 8) perviene una segnalazione volta all'inserimento di nuove categorie, si intendono biblioteche e musei e anche in questa situazione la Regione non li considera luoghi sensibili, ma è facoltà dell'ente Comune introdurli come luoghi di aggregazione giovanile.

Castiglione (Consiglio 9) segnala, ma è in corso l'opportuna verifica, un centro residenziale o semi residenziale, articolato in tre sedi: finora ne abbiamo individuata soltanto una (delle tre), ma risultava già mappata.

Il Consiglio del mare (Consiglio 10), infine, fa presente l'esistenza di una casa per anziani che non figurava ancora al momento della prima stesura, ma già si è provveduto alla sua aggiunta.

Circa quanto emerso dai pareri dei Consigli territoriali, **Fiorenza Campidelli** nota che del bancomat, „probabilmente, si era già parlato, proprio perchè il bancomat è assai pericoloso nei pressi di una sala giochi.

A proposito delle aree verdi, sentito il parere della Regione, viene da chiedersi se anche i parchi pubblici siano compresi tra le aree verdi o, comunque, si possano inserire.

Infine, perchè non considerare ed inserire pure le sale cinematografiche e i teatri?

Ritornando brevemente sul tema bancomat, **Veronica Verlicchi** ricorda che la proposta in realtà era stata avanzata da parte de La Pigna nel corso della scorsa commissione, aggiungendo una breve precisazione: il "nostro" consigliere territoriale a S.Alberto ha espresso votazione contraria a causa di un disguido, quando in realtà La Pigna è ampiamente favorevole ad una delibera da sostenere e condividere in toto.

A parte bancomat, sale cinematografiche e teatri, fa presente **Massimo Manzoli**, dobbiamo considerare, soprattutto la tempistica di tali inserimenti; già 'siamo' arrivati lunghi rispetto ad altri territori, in attesa della legge regionale e inserire le pur lecite richieste avanzate potrebbe, in concreto, contribuire ad un netto allungamento della delibera e della sua attuazione.

Il Comune, poi, potrebbe essere esposto a taluni rischi: guardiamo all'esperienza di Bergamo, una realtà senz'altro all'avanguardia in questo tipo di legislazione, che aveva realizzato una mappatura di luoghi sensibili dopo un'attenta analisi scientifica che spiegava come "dietro quei luoghi ci potesse essere un rischio".

Per inserire nuovi luoghi (bancomat etc.) dobbiamo, quindi, avere le spalle ben coperte da un certo tipo di analisi ed approfondimento.

Dopo che **Patrizia Strocchi** ha sollecitato un chiarimento sulle modalità di calcolo dei 500 metri per i luoghi sensibili posti all'esterno del territorio comunale, quindi in corrispondenza dei nostri Comuni confinanti (Russi e Cervia), **Miglio** precisa che proprio per quanto attiene ai Comuni confinanti si è fatta richiesta di ottenere la mappatura dei luoghi sensibili che erano nel "loro" territorio.

Ci è pervenuta la mappatura dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e di Forlì, Cesena e Bertinoro; Bertinoro e Cesena, in realtà, non influivano rispetto al nostro territorio, non avendo luoghi sensibili a meno di 500 metri dai confini. Sia Bagnacavallo che Forlì, invece, presentavano luoghi posti nelle vicinanze. Così nella delibera sono "comparse" pure tavole concernenti Forlì, con l'indicazione dei "loro" luoghi sensibili che si sovrappongono ai "nostri" (e lo stesso dicasi per Bagnacavallo).

**Emanuele Panizza** considera che quando una certa attività desidera inserire macchinette in aree non sensibili, occorre, con ogni probabilità, un'autorizzazione: la tal cosa significa che in un'area di 500 metri non può sorgere un'altra attività in contrasto.

Si impone una precisazione a riguardo, rileva **Miglio**: esistono installazioni di due tipi. Abbiamo le macchinette installate nelle tabaccherie e nei bar che non hanno l'obbligo immediato, oppure dopo sei mesi, di "chiudere o

delocalizzare": sono apparecchi che devono essere disinstallati alla scadenza del contratto di fornitura se, naturalmente, ci si trova all'interno dei 500 metri.

Le sale gioco e le sale scommesse presentano, invece, una situazione diversa.

Se figurano nell'ambito dei luoghi sensibili, infatti, entro sei mesi devono delocalizzare o, altrimenti, chiudere; se si apre in una zona dove è consentito farlo, qualora dovesse sorgere un luogo sensibile nelle vicinanze ci si troverà, comunque, oggetto di un provvedimento, di un'indicazione di un certo tipo e proprio a questo serve, tra l'altro, l'aggiornamento annuale, dato che la situazione è mutabile e in costante evoluzione.

**Chiara Francesconi** condivide la richiesta di inserire le aree verdi anche se, a livello di contenitore, la cosa risulta troppo generica; d'accordo sin d'ora, invece, sull'allargamento della lista dei luoghi a cinema e teatri.

Le proposte di Campidelli vengono largamente condivise da **Daniele Perini**, propenso ad inserire sin d'ora i bancomat.

**Fabio Sbaraglia** apprezza la posizione "di equilibrio" espressa da Manzoli, utile base per il raggiungimento di un accordo complessivo. Appare chiaro, infatti, che tutti i luoghi indicati da Campidelli andrebbero a completare in maniera ancora più esaustiva l'elenco, ma occorre giungere in maniera progressiva all'accoglimento di tali indicazioni. Il Consigliere, pertanto, suggerisce di tenere monitorata la situazione e, al limite, di procedere ad una forzatura soltanto per quanto riguarda il cinematografo.

In Italia, ricorda **Morigi**, il gioco d'azzardo non è illegale: è un presupposto, questo, da tenere costantemente presente e non esiste una legge nazionale nel nostro Paese che indichi che le scuole sono luoghi sensibili; non c'è una legge nazionale che parli di mappature, di distanze e ciò ha fatto sì che si verificassero nel tempo numerosi ricorsi nei confronti delle regioni che hanno cercato, in assenza di tale normativa, di darsi una legislazione a livello regionale.

La stessa regione Emilia - Romagna presenta dei ricorsi pendenti; a questo punto l'invito è a non allargare troppo la maglia dei luoghi, anche se per cinema e teatri sembra di poter individuare una sensibilità trasversalmente riconosciuta come luoghi di aggregazione giovanile.

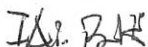
Più elevato, però, è il numero dei luoghi sensibili, maggiore è il rischio di contenziosi. "Facciamo, allora ragionamenti razionali, non emotivi". Senza dimenticare mai che per combattere le ludopatie hanno grande rilevanza gli interventi culturali".

**Manzoli** condivide sostanzialmente le affermazioni dell'Assessora, rimarcando come l'intero tema dell'azzardo sia "molto fluido", mentre **Perini** apprezza il buon lavoro svolto dal Comune di Ravenna in questo delicato ambito.

I lavori hanno termine alle ore 16.40

Il Presidente della C2

Idio Baldrati



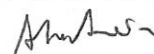
La Presidente della C1

Samantha Tardi



Il Presidente della C4

Alvaro Ancisi



Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli

